



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 44/40 DEL 22.9.2017

Oggetto: Piano per i lavoratori del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna. Legge regionale n. 5 del 11 aprile 2016, art. 4, comma 29 e seguenti. Modifica Delib.G.R. n. 63/38 del 25.11.2016.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale ricorda che, con la Delib.G.R. n. 63/38 del 25.11.2016, è stato approvato il Piano delle attività lavorative integrate con interventi di politica attiva del lavoro destinato ai lavoratori già impegnati nelle attività "Parco Geominerario", in attuazione dell'articolo 4, comma 29 e seguenti, della L.R. n. 5 del 11.4.2016.

Con la medesima deliberazione, l'ASPAL è stata individuata quale Stazione Appaltante incaricata dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto che dovrà dare esecuzione al "Piano". Detto "Piano", oltre a prevedere l'esecuzione di servizi ed interventi di tipo materiale finalizzati alla conservazione e valorizzazione dell'imponente patrimonio architettonico, storico, documentale ed ambientale, ha l'obiettivo, espressamente prescritto dal legislatore regionale, di garantire nel tempo i livelli occupazionali dei lavoratori già occupati in dette attività nell'ambito della convenzione ATI IFRAS.

I lavoratori, le cui categorie sono specificatamente dettagliate dalla norma citata, devono, in primo luogo essere assunti con contratto a tempo determinato dal soggetto privato aggiudicatario della gara, ed impiegati nello svolgimento dei servizi e delle attività di gestione del Parco.

In parallelo, la società appaltatrice, dovrà attuare un articolato piano di politiche attive del lavoro finalizzato ad aumentare e migliorare le competenze dei lavoratori. L'obiettivo, in una prospettiva di medio – lungo termine, è quello di incrementarne l'occupabilità ai fini di un loro reinserimento lavorativo stabile in altre imprese o, mediante specifici percorsi formativi, la valorizzazione delle opportunità di creazione di nuova impresa o l'avvio di forme di lavoro autonomo.

L'Assessore richiama la L.R. n. 30 del 30.11.2016 "Disposizioni per la prosecuzione delle attività previste dalla convenzione relativa alla gestione del progetto denominato Parco Geominerario della Sardegna e modifiche alla legge regionale 11 aprile 2016, n. 5 (legge di stabilità 2016)", con la



quale si dispone la sostituzione del comma 29 dell'art. 4 della L.R. 11 aprile 2016, n. 5 (legge di stabilità 2016), disponendo l'autorizzazione per l'anno 2017 della spesa di euro 26.200.000 e, per l'anno 2018 della spesa di euro 25.000.000, per fare fronte agli oneri derivanti dall'attuazione delle convenzioni stipulate per la stabilizzazione occupazionale o per eventuali interventi di politica attiva del lavoro dei soggetti impegnati in attività socialmente utili ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81 e dell'articolo 78 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001) provenienti dal progetto interministeriale interregionale denominato "Parco geominerario della Sardegna", dei soggetti svantaggiati di cui al decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181 e dei lavoratori interessati agli accordi di programma di cui all'articolo 11, comma 2, della legge regionale n. 25 del 2012.

La medesima L.R. n. 30/2016 prevedeva, altresì, la proroga della Convenzione, sottoscritta il 23 ottobre 2001 tra i Ministeri del lavoro e delle politiche sociali, dell'ambiente e tutela del territorio, dei beni e attività culturali e delle attività produttive e la Regione Autonoma della Sardegna, per un periodo di un ulteriore anno o comunque per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione del nuovo contraente a garanzia delle prestazioni previste dall'articolo 4, comma 29, della legge regionale n. 5 del 2016, al fine di conseguire il primario interesse pubblico alla stabilizzazione occupazionale dei lavoratori di cui al punto precedente.

Ma con la L.R. n. 34 del 22 dicembre 2016 "Modifica della L.R. n. 30 novembre 2016, n. 30 per lo svolgimento temporaneo delle attività di cui alla convenzione Regione – ATI IFRAS, nelle more della procedura di scelta dell'aggiudicatario del nuovo Piano per i lavoratori del Parco Geominerario storico ed ambientale della Sardegna", è venuto meno l'intendimento di cui al punto che precede, ovvero, la prosecuzione del rapporto contrattuale con ATI IFRAS, scaduto definitivamente il 31.12.2016.

Proprio in previsione della scadenza al 31.12.2016 della convenzione con la Regione, la società IFRAS e le altre quattro società consortili costituite ad hoc hanno effettuato il licenziamento collettivo dei lavoratori impiegati nelle attività del Parco per complessive 502 unità.

Successivamente a tale data, la Giunta regionale ha adottato svariate deliberazioni per la messa in opera delle diverse iniziative che, nelle more della aggiudicazione del Piano, consentissero di realizzare continuità occupazionale dei lavoratori; fra queste, rivestono particolare interesse:

- la deliberazione n. 3/1 del 13.1.2017, che costituisce Atto di indirizzo ai fini dell'attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 2 della LR n. 34 del 22.12.2016;
- la deliberazione n. 15/4 del 21.3.2017 che approva le Linee Guida del "Programma di



accompagnamento all'esodo e Piano di Politiche attive dei lavoratori del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna" in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 2 della L.R. n. 34 del 22.12.2016;

- la deliberazione n. 22/38 del 3.5.2017 con la quale si dispone l'integrazione del catalogo degli interventi approvato con la Delib.G.R. n. 15/5 del 21 marzo 2017 e l'individuazione delle ulteriori proposte di intervento da attuare in via prioritaria.

L'Assessore prosegue precisando che, come da Delib.G.R. n. 63/38 del 25.11.2016, l'ASPAL, con Determinazione del Direttore generale n. 1621 del 31.12.2016, ha approvato l'Avviso di preinformazione con funzione di indizione di gara da espletare con procedura ristretta, finalizzata all'accrescimento delle competenze dei lavoratori provenienti dal bacino degli LSU e degli altri soggetti svantaggiati per svolgere servizi per la conservazione, valorizzazione e gestione del Parco Geominerario della Sardegna, in previsione del reinserimento lavorativo degli stessi.

Sinteticamente l'Assessore illustra la finalità dell'appalto così come descritto nell'Avviso pubblicato sulla G.U.E.E. n. 460 del 3.1.2017 e sulla G.U.R.I. n. 5 del 13.1.2017 ai sensi degli artt. 72 e 73 del D. Lgs. n. 50 del 18.4.2016, ovvero:

- la presa in carico dei lavoratori provenienti dal bacino degli LSU e degli altri soggetti svantaggiati contemplati dalla finanziaria 2016;
- lo svolgimento da parte dei medesimi dei servizi necessari e indispensabili alla conservazione, valorizzazione e gestione del Parco Geominerario;
- l'obbligo per la società appaltatrice di porre in essere un articolato piano di politiche attive del lavoro, come specificato dalla L.R. n. 5/2016, modificata dalla L.R. 34 del 22.12.2016, finalizzato ad accrescere e migliorare le competenze del bacino dei destinatari individuato;
- la necessità che l'esecutore possieda competenze specifiche nella gestione dei servizi (ad es. valorizzazione ambientale e manutenzione urbana, viabilità rurale, valorizzazione e gestione di siti archeologici/storico-culturali) e nell'erogazione di servizi propri delle politiche attive del lavoro (formazione, ricollocazione dei lavoratori).

L'Assessore prosegue informando che, in seguito alla suddetta pubblicazione, entro il termine ultimo di presentazione delle manifestazioni di interesse (15.2.2017), sono pervenute all'ASPAL n. 5 manifestazioni di interesse che sono state valutate regolari in quanto presentate entro i termini di scadenza previsti dall'Avviso ed in quanto conformi ai requisiti richiesti.

Nelle more dell'assegnazione delle risorse stanziare con la L.R. n. 30/2016 e confermate dalla L.R.



n. 34/2016 per l'importo complessivo per il biennio 2017/2018, pari a € 51.200.000, rimaneva sospesa la predisposizione dei documenti ulteriori della gara con procedura ristretta (capitolato tecnico e disciplinare amministrativo), strettamente dipendenti e conseguenti all'entità delle risorse effettivamente disponibili.

L'Assessore precisa, altresì, che l'ASPAL, nel rispetto del cronoprogramma, con propria Determinazione n. 457 del 18.4.2017 ha indetto procedura negoziata sulla piattaforma della centrale regionale di committenza Sardegna CAT per la fornitura di un "Servizio di progettazione, supporto tecnico specialistico alle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dell'esecuzione del Piano per i lavoratori del Parco Geominerario storico e ambientale della Sardegna" per il periodo complessivo presunto di trentasei mesi, attualmente aggiudicata provvisoriamente.

L'Assessore prosegue ricordando che, secondo quanto disposto dalla deliberazione n. 3/1 del 13.1.2017, INSAR SPA ha predisposto un programma di accompagnamento all'esodo dei lavoratori del bacino in possesso dei requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità o prossimi al suo raggiungimento.

Dalle più recenti comunicazioni effettuate da INSAR, le adesioni dei lavoratori al programma sono state più numerose del previsto: alla data del 2 agosto 2017, risultavano aver presentato richiesta di accesso ad una delle misure (APE, pensionamento, contributo una tantum) ben 136 lavoratori, ai quali probabilmente nelle prossime settimane altri si aggiungeranno.

È di tutta evidenza che una tale massiccia fuoriuscita di lavoratori dal bacino dei destinatari degli interventi previsti dalla legge regionale n. 5/2016, costituisce un mutamento della situazione di fatto in ordine all'entità delle attività oggetto della gara, sia in termini di oneri per la contrattualizzazione dei lavoratori che di oneri per la realizzazione degli interventi di politica attiva.

Inoltre, con la L.R. n. 18 del 3 agosto 2017, sono stati ulteriormente modificati gli artt. 4, comma 29 della L.R. n. 5/2016 e l'art. 2 della L.R. n. 30/2016 ampliando il bacino dei lavoratori destinatari degli interventi del Piano con l'inserimento della nuova categoria del "personale assunto anche a tempo determinato, ai collaboratori e consulenti a contratto, quali aggiuntive professionalità, appositamente contrattualizzate, dell'ATI-IFRAS e anche di società del gruppo con situazioni di controllo impiegate nelle attività del progetto "Parco geominerario della Sardegna" e della convenzione, a condizione che il rapporto in essere si sia concluso nel 2016 e il cui reddito derivi in via prevalente da tali attività lavorative".

L'Assessorato sta perciò avviando il procedimento amministrativo volto alla individuazione di tali, ulteriori lavoratori, che al momento non si è in grado di quantificare, ed alla conseguente



ridefinizione del bacino dei destinatari degli interventi del Piano.

La consistente variazione del numero dei lavoratori che dovranno essere presi in carico dal soggetto aggiudicatario, nonché dell'entità e della tipologia, nel dettaglio, dei servizi che dovranno essere assicurati dal medesimo, così come il mancato trasferimento all'ASPAL delle risorse disponibili, sottolinea l'Assessore, determinano un mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento (vedi articolo 25 quinquies della legge n. 241/1990) che rendono indispensabile la modifica della Delib.G.R. n. 83/38 del 25.11.2016, nella parte in cui prevede che l'ASPAL proceda entro il 31.12.2017 all'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Una volta quantificata la nuova, diversa consistenza del bacino e la conseguente, necessaria dotazione finanziaria, con successiva deliberazione di Giunta, verranno definiti gli elementi essenziali che consentano ad ASPAL di indire una nuova procedura ad evidenza pubblica.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale

DELIBERA

- di prendere atto delle argomentazioni dell'Assessore del Lavoro Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e di condividerne le conclusioni, che rendono necessaria ed indispensabile la modifica della Delib.G.R. n. 83/38 del 25.11.2016, revocando la parte in cui prevede che l'ASPAL proceda entro il 31.12.2017 all'espletamento della procedura ad evidenza pubblica;
- di dare mandato all'Assessorato del Lavoro Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale di provvedere agli adempimenti necessari alla ridefinizione del bacino dei destinatari degli interventi del Piano e della relativa dotazione finanziaria, al fine di proporre una nuova deliberazione alla Giunta regionale, propedeutica alla indizione della gara da parte dell'ASPAL.

Il Direttore Generale
Alessandro De Martini

Il Vicepresidente
Raffaele Paci